

Il rapporto della Cna sullo stato di salute del comparto

I nodi dell'artigianato

Nella provincia esportazioni in flessione

L'ARTIGIANATO va avanti a singhiozzo nel territorio pontino. E' questo che è emerso dall'indagine congiunturale sulle piccole e medie imprese del Lazio realizzata dalla Cna.

Un report che mette in luce, in maniera netta, i problemi e le storture del settore nella regione. E, da quanto si può dedurre, lo stato di salute del comparto non è dei migliori.

In particolare a preoccupare in questa zona sono due indicatori: le esportazioni il quadro dei prestiti alle imprese.

Per quanto riguarda l'export si registra un andamento differente rispetto al trend generale. Se in Italia e nel Lazio le esportazioni crescono, anche se in maniera meno vistosa rispetto al passato, lo stesso non si può dire nella provincia di Latina dove si registra una flessione del 3,2 per cento rispetto al secondo trimestre del 2011. Un saldo negativo che, a livello regionale, viene superato solamente da Roma dove si riscontra una flessione del 7,4 per cento. Mentre, nello stesso periodo, si registra l'aumento in tutte le altre realtà del Lazio.

L'altro segnale preoccupante riguarda l'accesso al credito. Il quadro dei prestiti alle imprese resta in costante diminuzione in Italia ed in parziale recupero dopo il crollo dei primi mesi del 2012 per il Lazio. I prestiti sono praticamente stabili negli ultimi mesi nelle pro-

vince di Frosinone e Latina ed in difficoltà nelle altre province, soprattutto in quella di Rieti. A confermare il momento delicato del

credito sono i dati sul rapporto tra sofferenze e prestiti che risulta in costante aumento e prossimo alla soglia del 10 per cento in Italia. Soglia ampiamente superata da tutte le province del Lazio, ad esclusione di quella di Roma a giugno (8,9 per cento). Mentre nello stesso periodo spiccavano i valori di Latina (22,3 per cento) e Frosinone (23,1 per cento).

Tra i problemi riscontrati in questo campo ci sono le condizioni di accesso al credito, in netto peggioramento per quanto riguarda i tassi di interessi praticati e le garanzie richieste, l'aumento per i tempi di concessione e le riduzioni o revoche dei finanziamenti bancari già in essere. Punti sui quali bisognerà lavorare per far ripartire il comparto.

■ SITUAZIONE

Nella foto in basso
la sede della Cna di Latina

